



COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA Reg. Del. N. 2 del 26.03.2018

OGGETTO: **Rinvio di un'ora ai sensi dell'art. 30 della L.R. 9/1986 e s.m.i.**

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **Ventisei** del mese di **Marzo** alle ore **19,00** e seguenti in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta **ordinaria** di (1) **apertura** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Licciardello Sonia	NO	10)	Bonaffini Salvatore	SI
2)	Donzì Antonio	NO	11)	Arcidiacono Maria Antonella	SI
3)	Bevacqua Danilo Rosario	SI	12)	Cundari Angelo	SI
4)	Cingari Carmelo	SI	13)	Costantino Alessandro Carmelo	SI
5)	Pietrocitto Rosa	NO	14)	Sapia Mario	SI
6)	Lo Turco Giancarlo	SI	15)	Sofia Valentina	SI
7)	D'Angelo Martina	SI			
8)	Amoroso Mario Enzo	SI			
9)	Galofaro Salvatore	NO			

Presenti n.11	Assenti n. 04
----------------------	----------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il **Geom. Danilo Bevacqua** Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario **Dott.ssa Roberta Freni**.

Consiglieri Comunali giustificati: **Licciardello S., Donzì A. e Galofaro S.**

Vengono scelti dal Presidente del Consiglio come scrutatori i Consiglieri: **D'Angelo Martina, Amoroso M. e Sofia V.**

La seduta è pubblica.

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

Il Presidente passa la parola al **Segretario Generale**, perché proceda all'appello nominale. I presenti risultano n. 11 (undici). **Il Presidente** pertanto, constatata la presenza del numero legale, dichiara la seduta aperta. Nomina scrutatori i Consiglieri D'Angelo, Amoroso e Sofia.

Interviene **il Consigliere Cingari** per chiedere se la presente seduta sia una prosecuzione della precedente del 19 marzo u.s., nonché le motivazioni che hanno portato a non annullare per vizio di notifica la precedente seduta come fatto dai Comuni vicini per le stesse motivazioni, e per dichiarare di non sentirsi tutelato dalla Presidenza e dal Segretario Generale, il quale sostiene che il vizio di notifica sia sanato quando i Consiglieri vengono comunque a conoscenza della seduta. Dichiara di aver saputo della convocazione della seduta in oggetto grazie alla comunicazione telefonica da parte dell'Assessore Villari e quindi chiede che garanzia possa avere dalla presente Aula che non rispetta il Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i pareri legali e le sentenze. Ritiene di non aver garanzia di chi ha nominato e attende gli interventi dei colleghi per poi dare atto delle proprie decisioni.

Il Consigliere Bonaffini interviene, nella sua qualità di Consigliere che rappresenta le istituzioni, per portare il proprio pensiero commemorativo e partecipare alla perdita della mamma del Sindaco, del dottore Valentino, personalità dalla grandissima rilevanza politica e sociale, nonché del signore della televisione venuto a mancare, Fabrizio Frizzi. Entra quindi nel merito, ripercorrendo le criticità della notifica della convocazione della seduta del 19 marzo u.s., ritenendo che certe situazioni non dovrebbero venirsi a creare, pur con tutte le giustificazioni possibili. Non entrando nel merito della persona rispettabilissima, non ritiene verosimile ricevere un messaggio su un gruppo whatsapp costituito da parte di un usciere, il quale ha inserito in tale gruppo tutti i Consiglieri per avvisarli di recarsi presso il proprio Ufficio per ritirare la convocazione della seduta consiliare. Dà atto di aver subito contestato tale comportamento, una volta resosi conto che non si trattasse di uno scherzo, richiedendo espressamente la notifica della convocazione al proprio domicilio e cancellandosi dal gruppo. Dichiara che anche qualche altro collega si è dissociato da tale modo di fare e che quando il Consigliere Cingari è andato dal Segretario Generale a chiedere spiegazioni in merito alla validità della seduta in oggetto, la Segretaria gli ha suggerito di mandarle una nota, comunicando la mancata ricezione della convocazione e richiedendo la sospensione della seduta. Informato dal collega Cingari, lo stesso Consigliere Bonaffini ha ritenuto di associarsi e fare uguale istanza, ma, guarda caso, la sera del Consiglio il Segretario Generale ha strumentalizzato tale richiesta replicando che la nota stessa rappresentava prova di conoscenza della seduta da parte dei Consiglieri. Conferma di essere a conoscenza della seduta consiliare tramite l'avviso mandato dall'usciere sul gruppo whatsapp, ma dichiara che la contestazione infatti non riguardava la mancata conoscenza della seduta ma il metodo utilizzato per notiziare i Consiglieri in merito. Si chiede poi come mai, essendoci il numero legale, sia stata rinviata la seduta; ritiene in tal senso che questa sia una ammissione di essere nel torto. Dichiara che la convocazione deve essere mandata al domicilio e in tempo per permettere ai Consiglieri di aggiornarsi in merito ai punti posti all'o.d.g.; cita a tal proposito l'“ordinamento generale”. Ritiene pertanto che il Segretario Generale abbia fatto uso delle note dei Consiglieri a loro sfavore, il che pone molti dubbi sulla *“regolare attenzione nel trattamento del Regolamento nei confronti di questo Consiglio Comunale, nei confronti dei Consiglieri Comunali o nei confronti di alcuni Consiglieri Comunali”*. Dà atto di aver ricevuto una nuova convocazione in merito alla seduta odierna e che ritiene la seduta presente valida solo se intesa come nuova seduta, vista la nuova convocazione, senza riferimento alla precedente seduta. Richiama poi il Presidente sui tempi necessari per prendere visione degli atti e garantire l'aggiornamento di ogni singolo Consigliere Comunale, che non può essere sufficiente per come si evolve l'o.d.g. nei tempi stabiliti. Dà atto anche che i Consiglieri che fanno parte di un Gruppo sono messi al corrente dal proprio capo Gruppo, ma dal momento che lo stesso si è dichiarato indipendente si chiede come possa prendere visione degli atti, se non venendo al Comune dove però non avrebbe privacy né tranquillità per esaminarli; la cosa che gli sembra più logica quindi è che ogni Consigliere abbia la documentazione a casa per posta per potersi guardare e potersi preparare nei tempi necessari, ad eccezione di quelli che fanno parte di un Gruppo e usufruiscono delle

relative prerogative. Lamenta le contraddizioni del Regolamento, per esempio, in merito alla notifica a domicilio della convocazione e degli incartamenti, dal momento che gli si contesta di essere residente a Taormina ma la disposizione del Regolamento che prevede l'elezione del domicilio nel Comune di Giardini Naxos è illegittima perché in contrasto con la normativa regionale secondo cui chiunque si può candidare a prescindere della propria residenza. Desidera quindi che non si metta più in evidenza tale circostanza, né gli si chieda più di eleggere domicilio a Giardini Naxos, perché diventa ostruzionismo, mentre ritiene che tutti i Consiglieri debbano essere messi in condizione di operare per quel poco che fanno, visto l'o.d.g. poco corposo. Si duole che, da parte di alcuni Consiglieri, sia stata garantita una violazione del Regolamento e si fa meraviglia dell'amico e capo Gruppo di opposizione Costantino - che ha appoggiato la tesi del rinvio della seduta consiliare del 19 marzo u.s. - che ritiene garantista della trasparenza dei diritti del Consigliere comunale, da salvaguardare per tutto il Consiglio Comunale e non per singoli Consiglieri.

Il Consigliere Sapia interviene per lamentare, in relazione all'errore nella notifica della convocazione di che trattasi, che in merito a numerose procedure gli uffici sbagliano, stravolgendo norme e procedure basilari, o per negligenza o per volontà. Ricorda in tal senso i lavori che interessano la facciata del Palazzo comunale senza la preventiva autorizzazione della Sovrintendenza, l'intervento sulla Piazzetta Saja, il costone roccioso, le aree comunali che vengono adibite a discarica di ingombranti senza autorizzazione, i parcheggi chiusi, come se si potesse far qualunque cosa senza dover dar conto. Richiama quindi il Sindaco e la Giunta, competenti all'organizzazione di uffici e servizi, e li invita a riprendere le redini, essere attivi e controllare affinché il Comune non faccia queste brutte figure. Fa notare che la maggioranza non ha neanche il numero legale e abbandona l'aula alle ore 19:45. Si unisce il Consigliere Arcidiacono. I presenti risultano pertanto n. 9 (nove).

Il Consigliere Costantino replica al Consigliere Bonaffini specificando che nella seduta del 19 marzo u.s. un po' tutti si sono resi conto dei problemi conseguenti al vizio di notifica della relativa convocazione, ritenendo insieme per tale ragione di rinviare la seduta consiliare. Specifica di essere intervenuto chiarendo nel proprio intervento di votare, come Gruppo, favorevolmente al rinvio della seduta proprio per dare la possibilità a tutti i colleghi di partecipare al Consiglio Comunale nel pieno delle loro prerogative di Consiglieri, per garantire a tutti la possibilità di esserci e svolgere il proprio ruolo. Si duole pertanto che il suo intervento sia stato inteso diversamente.

Il Presidente chiarisce che la presente seduta non è una continuazione della precedente, ma è stata regolarmente riconvocata.

Il Consigliere Cingari ripete, in merito alla dichiarazione del Presidente di aver rinviato la seduta del 19 marzo u.s. per evitare polemiche, che è stato il Presidente stesso a fare polemica e si dichiara pertanto costretto ad abbandonare l'aula.

Il Consigliere Bonaffini dichiara di rifiutare il gettone di presenza e di devolverlo.

Il Consigliere Sofia ritiene che oggi non ci siano più le condizioni per proseguire la seduta e che la discussione da affrontare sia più generale, essendo necessario domandarsi perché non si convochi una seduta da tre mesi e ripensando pertanto alla funzione e al senso del presente Consiglio.

Il Presidente dà atto che da un lato ci si lamenta della scarsa consistenza dell'o.d.g., dall'altro della mancata convocazione delle sedute. Chiarisce che procede a convocare il Consiglio nel momento in cui le proposte vengano esitate e trasmette dalla competente Commissione e rileva che ci sono proposte in Commissione da mesi.

Il Consigliere Sofia dà atto che le Commissioni sono state sempre regolarmente convocate e che, se non si sono svolte, è stato a causa dell'assenza dei componenti.

I Consiglieri Costantino, Cundari, Sofia, Cingari e Bonaffini abbandonano l'aula alle ore 19:50.
I presenti risultano n. 4 (quattro).

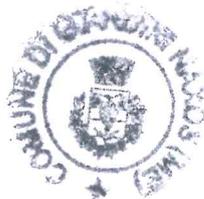
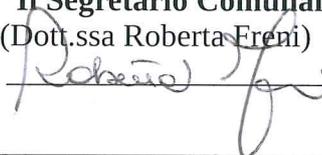
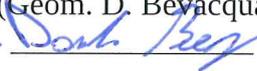
Il Presidente, preso atto della mancanza del numero legale, procedere a sospendere la seduta per un'ora ai sensi dell'art. 30 della L.R. 9/1986 e ss.mm.ii.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Consigliere Comunale
(Avv. A. Arcidiacono)

Il Presidente del Consiglio
(Geom. D. Bevacqua)

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Roberta Freni)



Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ perché immediatamente eseguibile;

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
- Dott.ssa Roberta Freni -

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
- Dott.ssa R. Freni -